

La ricerca

Srl gratis: il 60% già risulta inattivo e il 90 per cento è senza personale

Le semplificazioni

Il Sud

La maggioranza di aziende è nata nel Meridione ma adesso sorge il sospetto che molte siano scatole vuote

MILANO. Il 60% delle 12.973 nuove società, tra srl semplificate e a capitale ridotto iscritte nel registro delle imprese al 31 maggio 2013, è del tutto inattivo. Al 31 marzo il 90% di esse ha dichiarato di non avere personale.

A quasi un anno dalla loro entrata in vigore per contribuire al rilancio di economia e occupazione, i risultati appaiono fortemente deludenti e destano non poche perplessità sulla reale efficacia della normativa che le ha introdotte. I dati sono contenuti in una ricerca presentata ieri dall'Associazione sindacale dei **notai** della Lombardia. «L'analisi e i numeri dimostrano come queste società non risultano nemmeno in grado di attrarre nuovi capitali dall'estero. Occorre mettere mano nuovamente alla normativa», ha dichiarato Domenico Chiofalo, presidente di **Federnotai** Lombardia, nel presentare l'indagine. «Al di là della gratuità dell'intervento del **notaio** non sono al momento previste altre agevolazioni nella filiera - ha incalzato Enrico Sironi, consigliere nazionale del **Notariato** - Gli imprenditori restano soffocati da tempi autorizzativi deci-

samente superiori agli standard europei, da fisco e oneri contributivi eccezionalmente alti e da fonti di finanziamento molto ridotte». La distribuzione delle nuove srl risulta in larga misura concentrata nel Meridione: si tratta di 5.607 società, vale a dire il 43% del totale. Segue il Centro con 3.417 nuove società corrispondente al 26% del totale. Il resto si divide quasi equamente tra Nordest e Nordovest, con una leggera prevalenza di queste ultime. Le prime 10 province nella graduatoria delle srls e srlcr assorbono il 40% circa del totale. Roma, Napoli e Milano ovviamente sono in testa insieme a Latina, Napoli, Salerno, Bari, Caserta, Catania e Cosenza. I dati relativi all'inattività raccontano che 6 imprese su 10 non operano sul mercato ed è ragionevole sollevare il dubbio che molte siano scatole vuote che stentano a partire anche a causa di mancanza di credito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

